



Intervista alla neo presidente di Magistratura democratica

# Albano “Dal governo attacco ai giudici Così si mina la fiducia nella magistratura”

di Liana Milella

**Silvia Albano, la sua elezione a presidente di Md è un segnale al governo?**

«Direi di no. La mia nomina non ha nulla a che vedere con gli attacchi che ho subito. Siamo su due piani del tutto distinti».

**Dal governo e dalla maggioranza piovono continue provocazioni contro di voi. La fiducia nella magistratura si ferma al 45%. Quando va in tribunale si sente tranquilla o tutto questo fa cambiare registro alle sue decisioni?**

«La mia attività di giudice non cambia. Però è chiaro che un clima simile non aiuta il mio lavoro e un esercizio sereno della giurisdizione».

**Ha temuto per la sua incolumità?**

«No, ma essere attaccata sul piano personale un po' di timore lo provoca, per via dell'effetto moltiplicatore tipico dei social. Non si può mai prevedere che conseguenze tutto questo può avere sulla variegata platea di persone che li frequenta».

**Meloni da Dubai dice che “è fuori misura” dire che la sua riforma costituzionale porta a una deriva antidemocratica. Critiche che spettano alla politica, e non a voi toghe.**

«Non ricordo se siano state usate queste precise parole. Ma per la funzione che la Costituzione assegna

al potere giudiziario, credo che la magistratura abbia il dovere di intervenire nel dibattito pubblico sulle riforme istituzionali ed evidenziare le conseguenze che ritiene potrebbero derivare da un'alterazione dell'equilibrio tra i poteri disegnato dai costituenti».

**Meloni critica pure quella “piccola parte della magistratura” che boccia le misure sui migranti. Sta parlando proprio di lei.**

«I magistrati sono persone normali e hanno una propria visione del mondo. La nostra attività interpretativa si basa e si deve basare sull'ordinamento giuridico. Il nostro faro sono la Costituzione e le Carte sovranazionali, sulla cui base vanno interpretate le norme, tutte le norme».

**Meloni ritiene eccessive le vostre critiche e contesta che siate titolati a farle.**

«Guardi, i provvedimenti giudiziari si possono criticare e l'attività interpretativa non conduce sempre a risultati univoci, ma c'è sempre stato un fecondo dibattito tra i giuristi, grazie anche al quale il diritto si è evoluto e ha consentito nel tempo di eliminare le norme rimaste in vigore dal regime fascista e far crescere una giurisdizione sempre più fedele e garante dei valori costituzionali».

**Già, la Carta, il vostro faro...**

«La Costituzione, come diceva

Calamandrei, è una carta, se la si lascia cadere non si muove. Perché possa vivere bisogna metterci dentro passione e impegno a mantenere quelle promesse che lì sono contenute. Questa è la nostra visione del mondo e su questa nel lontano 1964 è nata Md».

**La Carta vi garantisce pure il diritto di contestare il potere politico?**

«La Consulta, in più sentenze, ha scritto che i magistrati godono del pieno diritto di associarsi e di partecipare al dibattito pubblico, e lo ha detto anche la Cedu sui giudici turchi e la Corte di giustizia sui colleghi polacchi. La Costituzione e le carte sovranazionali assicurano la nostra indipendenza da ogni altro potere. Non per attribuirci un privilegio, ma per far sì che i giudici siano in grado di garantire a loro volta i diritti di tutti».

**E questo vi dà pure il diritto di criticare il premierato di Meloni?**

«Il riferimento alla funzione “anti maggioritaria della giurisdizione” non va inteso nel senso di “opposizione giudiziaria ai governi”: i padri fondatori della nostra Repubblica hanno voluto garantire che i diritti fondamentali delle persone non potessero essere messi in discussione da nessuna maggioranza e che fosse la giurisdizione a doverli garantire, questa è la ragione delle garanzie di

indipendenza della magistratura».

**Il Giornale titola, riprendendo Crosetto, sui giudici che hanno messo le manette a 30.778 innocenti. E Crosetto polemizza con "vent'anni di malagiustizia".**

«Non so se questi numeri siano esatti. Ma queste dichiarazioni non aiutano ad avere fiducia nella magistratura».

**Crosetto vi delegittima?**

«Vorrei uscire dalla polemica Crosetto-magistratura. Se si vuole

tornare al dialogo, se ne devono porre le condizioni. Nella fisiologia del processo chi viene rinviato a giudizio può essere poi assolto. E se ci sono tante assoluzioni significa che non è vero che i giudici sono serventi rispetto ai pm e quindi sia necessario separare le carriere. Dimostra invece che c'è un'autonomia della giurisdizione che serenamente fa il suo lavoro».

**I presidenti delle Corti di Appello**

**scrivono a Nordio segnalando i rischi di una nuova modifica della prescrizione**

«Un appello ragionato da parte di dirigenti che hanno una visione su tutto il distretto e sono consapevoli dei problemi che una nuova modifica della prescrizione - la quarta in sei anni - può comportare sui procedimenti in corso, peraltro quando gli uffici sono impegnati a raggiungere gli obiettivi del Pnr».

*La Costituzione  
assicura la nostra  
indipendenza da ogni  
altro potere. Giusta la  
lettera dei presidenti  
di Corti d'Appello*

—“—

*Anche i magistrati  
hanno la loro visione  
del mondo. La nostra  
attività però si basa  
sull'ordinamento  
giuridico*

## La scheda

### La giudice esposta alla gogna sui social

Silvia Albano, da sabato sera presidente di Magistratura democratica, le famose "toghe rosse" nel mirino del governo, è giudice civile a Roma e lavora alla sezione specializzata in immigrazione e diritti della persona del Tribunale. È iscritta a Md da oltre vent'anni. Dopo il caso Apostolico è stata attaccata dalla destra che non solo ha diffuso i suoi post su Fb dai quali risultava che aveva fatto delle donazioni ad alcune organizzazioni umanitarie, ma è stata anche accusata di favorire l'invasione dei migranti con i suoi provvedimenti e di boicottare l'accordo tra Italia e Albania sui centri di permanenza.





### 📍 Alla Camera

"Non considero gravi le mie frasi sulla magistratura". Così venerdì in aula alla Camera il ministro della Difesa Guido Crosetto dopo la sua uscita sui pm



▲ **Sezione immigrazione** Silvia Albano è una magistrata della sezione immigrazione del tribunale di Roma